

PERCHÉ UN DIZIONARIO DI PSICOSOCIOLOGIA

Franca Olivetti Manoukian

Negli ultimi trent'anni nel nostro paese sono molti coloro che, in modi parziali e provvisori, in ordine sparso e frammentato, si sono interessati ai temi e ai problemi con cui si è misurata la psicosociologia: a diverso titolo e con diverse implicazioni sono entrati in contatto con l'approccio psicosociologico, in situazioni di ricerca, di formazione, di consulenza, come partecipanti a seminari, interventi, a pluriennali progetti sviluppati per specifiche professionalità e poi come formatori, gestori di sistemi complessi, docenti universitari, consulenti free-lance. E oggi molti percorsi universitari nelle scienze sociali, in particolare le lauree specialistiche, prevedono sbocchi professionali proprio negli ambiti in cui l'orientamento psicosociologico ha maturato specifiche ipotesi e approcci operativi, nonché strumentazioni ormai collaudate come la conduzione di piccoli gruppi formativi, il colloquio e l'intervista, l'analisi dei discorsi, l'analisi dell'attività professionale... Il *Dizionario* fornisce - per la prima volta nella storia delle scienze sociali sviluppate nella società occidentale - una visione sufficientemente ampia e articolata di che cosa sia la psicosociologia. Non è tuttavia un manuale, un *handbook*, con intenti didascalici: è un insieme di contributi in cui concetti e metodi vengono collegati alle esperienze da cui sono nati, alle vite di studiosi che li hanno scoperti e trattati e agli interrogativi che continuano a porre. Può essere, è pertanto un supporto per sollecitare uno sguardo aperto e multidimensionale rispetto alla complessità dei fenomeni che travagliano la vita delle organizzazioni e dei singoli che in esse e con esse interagiscono, con le loro storie, con le loro attese e le loro scelte, con le loro contraddizioni. Può essere cioè un testo di riferimento per i professionisti che realizzano attività di formazione e consulenza con diverse impostazioni e incontra-

no problemi su cui esiste una visione psicosociologica, feconda di aperture e ipotesi originali. Proprio da loro può essere particolarmente apprezzata la connessione tra elaborazioni teoriche fondanti della psicosociologia e storie di coloro che ne sono stati i primi autori, in un'ottica, inusuale e suggestiva.

Per l'intrinseca posizione interstiziale che caratterizza la psicosociologia come disciplina e per l'approccio clinico che sostanzialmente identifica il lavoro conoscitivo che a essa si ispira il *Dizionario di Psicosociologia* è un testo che chiama al confronto: un confronto ineludibile per chi professionalmente ha assunto quest'ottica e che non può sottrarsi a periodiche re-visioni dei propri ferri del mestiere, che con l'uso ripetitivo rischiano l'usura e l'obsolescenza; un confronto significativo per chi opera con ipotesi contigue e contrapposte, per rimettere in gioco precisazioni e differenziazioni, chiarimenti e distinzioni, comprensioni più lucide delle posizioni epistemologiche che spesso troppo implicitamente sono sottese alle scelte operative e troppo implicitamente sono collegate a finalità dichiarate. E infine un confronto interessante all'interno dello stesso orientamento psicosociologico potrebbe far emergere analisi di alcune differenze che sembrano segnare vicende e posizioni degli psicosociologi in Francia e in Italia.